

## **I principali modelli di apprendimento cooperativo**

### **LEARNING TOGETHER/ CIRCLES OF LEARNING (Johnson & Johnson, 1975, 1984)**

L'idea di base del modello 'Learning together' (IMPARARE INSIEME) , ideato da Johnson & Johnson nel 1975, è quella di far lavorare gli studenti in gruppi di 4 o 5 , su fogli di lavoro, dove ciascun gruppo lavora su un singolo foglio che rappresenta il contributo del gruppo. Gli studenti riceveranno lodi e riconoscimenti per il lavoro da loro fatto in modo soddisfacente.

Nel modello 'Circles of Learning' (CERCHI DI APPRENDIMENTO), Johnson e colleghi hanno rifinito la tecnica precedente. Essi suggeriscono di usare gruppi eterogenei da 2 a 6 componenti, che condividono le risorse e si aiutano reciprocamente. La forma dell'interazione del gruppo è decisa dall'insegnante. Ecco i 18 passi indicati per la strutturazione del lavoro di gruppo cooperativo:

1. Specificare gli obiettivi educativi (abilità accademiche e di collaborazione)
2. Decidere la dimensione del gruppo
3. Assegnare gli studenti ai gruppi
4. Sistemare l'aula
5. Programmare i materiali didattici per promuovere l'interdipendenza
6. Assegnare i ruoli per assicurare l'interdipendenza
7. Spiegare il compito accademico da svolgere
8. Strutturare la positiva interdipendenza di obiettivi
9. Strutturare le responsabilità individuali
10. Strutturare la cooperazione fra i gruppi
11. Spiegare i criteri per il successo
12. Specificare i comportamenti desiderati
13. Monitorare il comportamento degli studenti
14. Fornire l'assistenza al compito
15. Insegnare le abilità di collaborazione
16. Predisporre la chiusura della lezione
17. Valutare la qualità e la quantità dell'apprendimento degli studenti
18. Accertare come ha funzionato il gruppo

### **JIGSAW (Aronson, 1978)**

Il modello Jigsaw ('Puzzle') di apprendimento cooperativo utilizza la specializzazione del compito. Ogni studente ha un compito che contribuisce a un obiettivo complessivo di gruppo. In gruppi eterogenei da 3 a 6 studenti, ad ogni studente viene assegnata una parte di una lezione. Ogni studente lavora in modo indipendente per diventare un esperto di una porzione della lezione ed è responsabile dell'insegnamento di tali informazioni agli altri componenti del gruppo così come è anche responsabile dell'approfondimento delle informazioni fornitegli dagli altri membri del gruppo. L'insegnante accerta la competenza del gruppo sull'argomento complessivo. Vengono dati voti individuali sulla base di un esame.

### **GROUPS OF FOUR (Burns, 1981)**

Il modello 'Gruppi di quattro di Burns è appropriato per tutti i livelli scolastici e in molte aree curriculari.

In questo modello non ci si focalizza sugli obiettivi di gruppo né gli individui sono responsabili del profitto del gruppo. Piuttosto, esso implica semplicemente che quattro studenti lavorino assieme in un gruppo su qualche compito. Un tale modello è facile da realizzare. Quattro studenti, selezionati a caso, siedono assieme e lavorano ad un compito comune. Per esempio, gli studenti possono rivedere il

compito assegnato per casa, discutere le differenze riscontrate nello svolgimento, decidere sulle risposte corrette, e considerare a turno un compito assegnato. Ciò incoraggia la discussione e la giustificazione delle risposte, riducendo notevolmente il tempo dedicato dall'insegnante alla correzione dei compiti a casa.

Il ruolo dell'insegnante include i seguenti aspetti:

1. Spiegare il compito del gruppo
2. Presentare il problema
3. Porre domande
4. Mettere in grado i gruppi di lavorare
5. Fornire assistenza ai gruppi (qualora i membri del gruppo non siano in grado di aiutarsi l'un l'altro)
6. Condurre una discussione di follow-up

Tale modello rafforza i risultati accademici e consente di praticare le abilità sociali.

### **CO-OP CO-OP (Kagan, 1985)**

Il modello Co-Op Co-Op di Kagan è orientato a fornire le condizioni in cui possano emergere ed esprimersi le doti naturali degli studenti, come la curiosità, l'intelligenza, l'espressività.

Il modello Co-Op Co-Op è strutturato attorno a una serie di esercizi di costruzione dei gruppi che richiedono agli studenti di interagire fra loro.

Le fasi sono le seguenti:

- Selezionare un argomento principale di studio
- Suddividere tale argomento in mini-argomenti
- Ogni studente seleziona un mini-argomento a scelta
- Ogni singolo studente compie una mini-ricerca sul mini-argomento scelto e condivide poi le informazioni con il gruppo

Dopo una discussione, l'informazione viene stilata in una presentazione di gruppo e fornita alla classe intera

**La valutazione riguarda il lavoro dello studente nel gruppo più un elaborato individuale.**

### **GROUP INVESTIGATION / SMALL GROUP TEACHING (Hertz- Lazarowitz, 1980)**

Il modello dell'indagine di gruppo/'Insegnare a piccoli gruppi' enfatizza l'interdipendenza fra i gruppi. L'insegnante assegna un'area di studio e gli studenti, in gruppi da 2 a 6 elementi, scelgono un argomento relativo all'area di loro interesse. Attraverso una programmazione fatta in cooperazione (cooperative planning), l'insegnante e gli studenti decidono come indagare l'argomento e vengono poi assegnati i compiti di gruppo.

L'insegnante organizza dei 'laboratori' (workstations) nell'aula dove viene condotta la ricerca. Ogni membro del gruppo svolge una ricerca individuale, poi il gruppo rias-sume i risultati e prepara un'interessante presentazione da fare alla classe intera. Nell'ascoltare tutte le relazioni, gli studenti acquistano un'ampia prospettiva dell'argomento. Ci si aspetta che tutti imparino tutto il materiale.

La valutazione riguarda sia gli sforzi individuali che quelli di gruppo e si basa sulla capacità degli studenti di usare le abilità di ricerca.

Le capacità cognitive di ordine superiore, come l'applicazione e la sintesi, vengono molto enfatizzate con questo tipo di gruppi di ricerca.

E' appunto di tale modello che ci occuperemo, più in dettaglio, nel prossimo modulo.

### **STUDENT TEAM LEARNING (Slavin, 1978, 1986)**

Slavin (1978) descrive diversi metodi di apprendimento cooperativo che prevedono la competizione fra gruppi omo-genei di abilità. L'enfasi è sul conseguimento degli obiettivi del gruppo, ma è anche importante la responsabilità individuale in termini di miglioramento del pro-prio rendimento, alla quale sono preparati tutti i componenti del gruppo. Anche gli studenti meno bravi vengono sfidati a migliorare le loro prestazioni.

Tre delle tecniche più popolari dello STL sono:

**STAD** (Student Team Achievement Divisions),

**TGT** (Teams-Games-Tournaments),

**JIGSAW II** (versione competitiva dello Jigsaw di Slavin, adattata da Slavin stesso).

#### **STAD:**

Gli insegnanti che usano lo STAD (Student Team Achievement Divisions: Squadre di apprendimento di gruppo) presentano un nuovo argomento, poi dividono la classe in gruppi eterogenei di quattro membri. L'insegnante presenta una lezione; i membri del gruppo approfondiscono da soli le informazioni e quindi assistono gli altri compagni del gruppo. Vengono assegnati quiz settimanali e annotati i punteggi individuali. Gli insegnanti annotano anche i miglioramenti dai vecchi ai nuovi punteggi nei quiz. Gli studenti che raggiungono un certo livello base o ottengono forti miglioramenti ricevono un riconoscimento.

#### **TGT:**

Nel modello TGT (Teams-Games-Tournaments: Gruppi- Giochi-Tornei) i gruppi guadagnano punti se si impegnano in competizioni accademiche. All'inizio, l'insegnante presenta una lezione su un argomento o un periodo di lezione-discussione. Poi, gli studenti si assistono reciprocamente nello studiare i fogli di lavoro basati sulle informazioni della lezione. Quindi, gli studenti hanno dei tornei settimanali in cui gruppi di abilità equivalente gareggiano per vedere chi sa rispondere al maggior numero di domande preparate dall'insegnante. Ogni risposta corretta dà diritto a dei punti. I gruppi con il punteggio più alto ottengono pubblico riconoscimento.

#### **JIGSAW II:**

Il modello JIGSAW II (Puzzle II) (Slavin, 1986) risulta più efficace quando l'obiettivo didattico è quello di imparare concetti piuttosto che abilità.

Tutti gli studenti leggono un brano, una storia breve. Ogni studente, nel gruppo di quattro/cinque membri, riceve un foglio di informazioni su un argomento diverso. Dopo aver letto i loro fogli, alcuni studenti (uno per ciascun gruppo) si incontrano in un 'gruppo di esperti' temporaneo, composto da studenti che hanno studiato lo stesso argomento. Dopo un periodo di discussione, questi studenti ritornano nei rispettivi gruppi originali per insegnare agli altri membri tutto quello che sanno su quell'argomento.

Alla fine di questo processo, viene dato un quiz individuale comprensivo di tutti gli argomenti.

Quindi, l'insegnante consegna dei certificati di gruppo sulla base dei miglioramenti nei punteggi ottenuti al quiz.

### **COOPERATIVE INTEGRATED READING AND COMPOSITION - CIRC (Slavin, 1988)**

Il CIRC (Gruppo Cooperativo Integrato di Lettura e Composizione) è un modello di apprendimento cooperativo specifico ('curriculum-specific') per l'insegnamento della lettura e della scrittura ai livelli 2-6. Le componenti principali del CIRC sono tre:

La componente della lettura: fa uso di lettori 'basali' e di gruppi di lettura; ma, anziché del libro di testo, si fa uso di attività di gruppo. Per esempio, gli studenti possono aiutarsi a identificare gli elementi letterari di un brano: la trama, la caratterizzazione, lo scenario; a predire come va a finire la storia; a raccontarla di nuovo.

La componente dell'arte della scrittura/ linguaggio: implica che gli studenti si aiutino nel redigere scritti o storie originali. L'insegnamento degli aspetti tecnici della scrittura è integrato con compiti scritti che usano un testo di linguaggio.

La componente cooperativa: implica il lavoro di due studenti provenienti da diversi gruppi di lettura che lavorano in team. Essi leggono a turno, controllano la comprensione, praticano l'ortografia (spelling), redigono testi scritti e divulgano libri o saggi (samples) di scrittura.

Per la valutazione, gli studenti compilano delle prove (quiz) quando i compagni del team si sentono pronti. Gli studenti ricevono certificati di riconoscimento basati sul risultato medio di tutti i membri del gruppo.

### **TEAM ASSISTED INDIVIDUALIZATION - TAI (Slavin, 1987)**

Il modello TAI (Individualizzazione Assistita dal Gruppo) è un programma di matematica destinato agli studenti dei livelli 3-6, che combina l'apprendimento cooperativo con l'istruzione individualizzata. La maggior parte delle classi hanno studenti con una vasta gamma di abilità. La premessa di base di questo approccio di cooperative learning è che gli studenti meno bravi possono migliorare senza rallentare gli studenti bravi. Ciò si realizza mettendo studenti di livello basso, medio e alto in gruppi di 4/5 membri.

Le fasi di lavoro sono le seguenti:

- Innanzitutto, gli studenti vengono testati e posti in un punto appropriato in un programma individualizzato.
- Gli studenti lavorano in modo indipendente, ciascuno al proprio livello e svolgono i loro compiti.
- Poi gli studenti si incontrano in gruppi, in cui scambiano documenti, relazioni, controllano le reciproche competenze matematiche, si aiutano a vicenda.
- Poi compilano un quiz di verifica.
- Al completamento dell'unità didattica, gli studenti compilano un test finale. I gruppi ricevono un riconoscimento basato sul numero medio di unità completate dai membri del gruppo.

**Oltre a lavorare con i gruppi, il ruolo dell'insegnante, nell'approccio TAI, è quello di introdurre i maggiori concetti con istruzione diretta prima che gli studenti inizino a lavorare sulle loro unità individualizzate. A volte l'insegnante fa didattica all'intero gruppo classe su abilità del tipo misurazione o problem solving. L'insegnante assegna anche test di realtà (fact tests) agli studenti.**

L'uso di questo approccio ha migliorato sia l'autostima degli studenti che il loro rendimento di matematica.